

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4996 del 30/09/2022
Oggetto	DECADENZA DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO, DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI E ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI COMUNE: SASSO MARCONI (BO) TITOLARE: Ditta GIRONI ANGELA CODICE PRATICA N. BO10A0023/15RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5125 del 26/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DECADENZA DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO, DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI E ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI

COMUNE: SASSO MARCONI (BO)

TITOLARE: Ditta GIRONI ANGELA

CODICE PRATICA N. BO10A0023/15RN01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16

e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che, con decorrenza dal 01/11/2019, approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- Il Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 94/2022 di adozione delle misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027, adottato con Deliberazione n. 4/2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino medesima;

- le DGR n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 2293 del 27/12/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli aggiornamenti del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia

per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

richiamata l'istanza assunta agli atti di Regione Emilia Romagna al Prot. n. PG.2015.871290 del 14/12/2015 (**procedimento BO10A0023/15RN01**), con la quale la ditta individuale GIRONI ANGELA, CF/P.IVA: GRNNG46L57F363B / 00205781206, ha chiesto il rinnovo, con variante di destinazione d'uso da zootecnico ad uso irrigazione agricola,

della concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee, rilasciata con **Determina n. 14613 del 16/12/2010** alle seguenti condizioni:

- da una sorgente ubicata in Comune di Sasso Marconi, sul terreno di proprietà del Sig. Poggi Cavalletti Filippo, a ciò consenziente, individuato nel NCT del medesimo comune al Foglio 102, mappale 1, nel punto di coordinate geografiche UTM RER: X: 682901, Y: 914356;

- la captazione della sorgente è realizzata con un drenaggio in ghiaia, da cui diparte un tubo in polietilene di 40 mm. di diametro che adduce l'acqua in una vasca di accumulo di circa 10 mc. posta circa 500 m. a valle, dotata di un tubo di scarico di troppo pieno che convoglia le acque in eccesso nel fosso della Rosa e di un tubo di ulteriore adduzione che porta l'acqua a gravità nel luogo di utilizzo;

- con una portata massima derivabile dalla sorgente di 1 l/min. pari a circa 0,02 l/s per complessivi 150 mc/anno, ad uso zootecnico per l'abbeveraggio e la pulizia stalla di n. 6 mucche dal peso vivo di circa 6 quintali cadauna.

richiamate le nota Prot. n. PG/2022/83250 del 18/05/2022 e Prot. n. PG/2022/88398 del 26/05/2022, con le quali l'amministrazione ha richiesto alla ditta istante di:

- presentare un aggiornamento delle modalità di esercizio della concessione;

- il Modulo di pre-valutazione d'incidenza d'interventi in quanto la sorgente ricade all'interno dell'area protetta Riserva Naturale Generale Contrafforte Pliocenico - zona 2;

- l'attestazione di avvenuto pagamento del saldo dei canoni di concessione dovuti per il periodo 2012-2015 ad uso zootecnico;

- l'attestazione di avvenuto pagamento del saldo dei canoni di concessione dovuti per il periodo 2016-2021 ad uso irrigazione agricola;

preso atto che la ditta istante nei tempi previsti dalla nota sopra richiamata non ha fornito la documentazione richiesta;

dato atto che con nota Prot. n. PG/2022/108637 del 30/06/2022, l'amministrazione ha diffidato la ditta

richiedente a presentare la documentazione richiesta entro il termine perentorio di trenta giorni, ai sensi dell'art. 32 del RR n. 41/2001, sopra citato, senza avere acquisito risposta nei termini previsti;

accertato che non risultano corrisposti i canoni di concessione dovuti per il periodo 2012-2015 ad uso zootecnico pari ad un importo di **€ 22,96**; per il periodo 2016-2022 ad uso irrigazione agricola pari ad un importo di **€ 82,86**, **il cui importo complessivo ammonta a € 105,82**, comprensivo di aumento Istat e calcoli degli interessi legali, così come specificato nella tabella di seguito riportata:

tabella saldo canoni uso zootecnico

Anno	Canone	Importi versati	Importi soggetto ad interessi	Interessi legali	Totale da pagare
2012	154,00	152,00	2,00	0,18	2,18
2013	156,00	152,00	4,00	0,25	4,25
2014	159,00	152,00	7,00	0,27	7,27
2015	161,00	152,00	9,00	0,26	9,26
TOTALE	€ 630,00	€ 608,00	€ 22,00	€ 0,96	22,96

tabella saldo canoni uso irrigazione agricola

Anno	Canone	Importi versati	Importi soggetto ad interessi	Interessi legali	Totale da pagare
2016	8,10	0,00	8,10	0,19	8,29
2017	12,00	0,00	12,00	0,26	12,26
2018	12,10	0,00	12,10	0,24	12,34
2019	12,27	0,00	12,27	0,19	12,46
2020	12,28	0,00	12,28	0,12	12,40
2021	12,24	0,00	12,24	0,11	12,35
2022	12,68	0,00	12,68	0,08	12,76
TOTALE	€ 81,67	€ -	€ 81,67	€ 1,19	82,86

accertato che il concessionario ha costituito in data 28/12/2010 un deposito cauzionale pari a € 150,00, in sede di Determina n. 14613 del 16/12/2010 (procedimento B010A0023);

ritenuto, pertanto, sensi dell'art. 32 del RR n. 41/2001:

- di stabilire la decadenza della concessione rilasciata con

Determina n. 14613 del 16/12/2010 per: mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare e mancato pagamento del canone;

- di archiviare la relativa istanza di rinnovo della concessione Prot. n. PG.2015.871290 del 14/12/2015 (**procedimento BO10A0023/15RN01**));

- di stabilire il recupero dei canoni dovuti pari a € 105,82 e l'incameramento del deposito cauzionale versato di € 150,00;

- di disporre la cessazione immediata del prelievo dall'opera di presa e di procedere alla chiusura definitiva con ripristino dei luoghi;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) la decadenza della concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta individuale GIRONI ANGELA, CF/P.IVA: GRNGL46L57F363B/00205781206 con Determina n. 14613 del 16/12/2010 alle seguenti condizioni:

- con una portata massima di 1 l/min. pari a circa 0,02 l/s per complessivi 150 mc/anno, ad uso zootecnico da una sorgente ubicata in Comune di Sasso Marconi, sul terreno di proprietà del Sig. Poggi Cavalletti Filippo, individuato nel NCT del medesimo comune al Foglio 102, mappale 1, nel punto di coordinate geografiche UTM RER: X: 682901, Y: 914356,

nonché **l'archiviazione** della relativa istanza di rinnovo Prot. n. PG.2015.871290 del 14/12/2015 (procedimento BO10A0023/15RN01).

Le motivazioni della decadenza sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre **la cessazione immediata del prelievo** dall'opera di presa;

3) di procedere alla **chiusura definitiva dell'opera di presa e al ripristino dei luoghi, mediante distacco** del tubo in polietilene di 40 mm di diametro che adduce l'acqua nella vasca di accumulo posta a valle; e di trasmettere all'amministrazione scrivente una dichiarazione di aver rispettato le prescrizioni di chiusura, con allegata relativa documentazione fotografica, **entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;**

4) di accertare che i canoni di concessione dovuti per il periodo 2012-2015 ad uso zootecnico sono pari ad un importo di **€ 22,96;** per il periodo 2016-2022 ad uso irrigazione agricola sono pari ad un importo di **€ 82,86, a cui corrisponde un importo complessivo pari a € 105,82,** comprensivo di aumento Istat e calcoli degli interessi legali, così come dettagliati in premessa, per i quali **sarà attivata la procedura di riscossione coattiva** presso i competenti uffici regionali;

5) di stabilire **l'incameramento** del deposito cauzionale di € 150,00 versato mediante bollettino postale in data 28/12/2010 sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna, per la concessione demaniale BO10A0023 e di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.